

lecture exhaustive quelque peu fastidieuse, celui-ci n'est pourtant pas sec : il contient en effet de précieuses indications et d'intéressantes réflexions, notamment sur le lien de l'objet avec la divinité, la mode et l'usage des bijoux, les procédés de fabrication, les techniques et les métaux, les plantes, les animaux et les objets qui ont servi de motif aux bijoux. Au final, un ouvrage qui, complété par d'utiles *indices*, se révèle aussi précieux que le sujet qu'il traite.

Carine VAN LIEFFERINGE

Roberta RIZZO, *Culti et miti della Sicilia antica e protocristiana*. Caltanissetta, Sciascia, 2012. 1 vol. 16 x 24 cm, 398 p. (TRISKELES). Prix : 30 €. ISBN 978-88-8241-387-3.

Anche se il titolo non lo indica, si tratta di un dizionario. I lemmi riguardano divinità, eroi ed eroine, figure storiche eroizzate, mostri, ninfe, demoni, personificazioni di fiumi e dunque tutto ciò che compone il variegato tessuto mitico-culturale della Sicilia antica. L'attenzione è rivolta non solo al mondo greco e romano, ma anche al primo cristianesimo e a tutti quegli apporti – indigeni, fenicio-punici e orientali – che hanno contribuito a rendere la cultura religiosa di questa regione tanto ricca quanto complessa. Le voci, in tutto 330, sono ordinate alfabeticamente e ogni lettera costituisce un capitolo, diviso in due parti. La prima contiene la trattazione, sintetica ma esaustiva, delle singole figure e la seconda le relative note con i riferimenti alle fonti e alla bibliografia. Il lavoro è stato condotto con accuratezza e risulta utile soprattutto per l'aggiornamento bibliografico. Se infatti la prima nota di ogni voce rimanda in genere a repertori, dizionari, enciclopedie e lessici di uso comune (Roscher, *RE*, *LIMC*, *DNP* etc.) le note successive tengono conto delle discussioni più importanti e dei contributi più recenti. Più di un terzo del volume è occupato dalla bibliografia, dall'elenco delle edizioni delle fonti utilizzate e dagli indici: delle voci, dei nomi, dei luoghi, delle cose notevoli. Da notare, ed è questo un ulteriore merito del lavoro, l'attenzione alle persistenze dei culti antichi nel cristianesimo primitivo e talvolta anche nel folklore di epoche successive.

Luisa MOSCATI

Anna CALDERONE (a cura di), *Cultura e religione delle acque*. Atti del Convegno interdisciplinare « Qui fresca l'acqua mormora... » (S. Quasimodo, Sapph. fr. 2, 5). Messina 29-30 marzo 2011. Rome, Giorgio Bretschneider, 2012. 1 vol. 17 x 24 cm, XVI-433 p., 40 pl., ill. (ARCHAEOLOGICA, 167). Prix : 170 €. ISBN 978-88-7689-272-1.

Ce volume rassemble les actes d'un colloque multidisciplinaire organisé à Messine autour d'une thématique large : l'eau, envisagée tant dans ses aspects utilitaires que sacrés ou rituels. Les contributions des trois dernières sections portent pour la plupart sur la Sicile antique, avec l'une ou l'autre incursion en Italie ou en Grèce ou vers des périodes plus récentes. – L'ouvrage est divisé en cinq sections, comprenant chacune cinq ou six articles. La première est consacrée à l'eau chantée dans les sources littéraires et mise en scène dans les mythes (M. Cannatà Fera y propose un article sur l'eau et la poésie dans la Grèce antique ; V. Andò, sur l'humidité dans la pensée médicale et biologique en Grèce classique ; S. Fornaro, sur la métaphore du